

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

MI. 5. 37

# L'INFIARRO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitificio cantù**  
direzione per le stoffe  
rione palma - tel. 23.485  
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

## Schemi fissi La tragedia del "S. Ignazio Bono"

L'impressione che andiamo traendo dalle crisi di governo a Roma ed a Palermo ci indirizza verso una valutazione negativa verso quelli che presumiamo rigidi schemi di partito che non guardano alla realtà concreta o, almeno, non se ne preoccupano in ordine prioritario: riteniamo, cioè, che i partiti — o, forse, le loro rappresentanze — si curano maggiormente della loro tattica anziché dei problemi alla soluzione dei quali la loro azione dovrebbe essere destinata.

La fermezza e la costanza necessaria a una linea di governo quale il momento richiede. Se va dato atto al governo Rumor dell'opera svolta, non va dimenticato che è stato appunto l'on. Rumor a sollecitare l'incontro quadripartito, volendo porre fine al monocolor che egli presiedeva.

Questa considerazione ci inducono ad essere perplessi sulla situazione che si è determinata e ci spingono a parlare di rigidi schemi nei quali la realtà non ha largo posto, se non per quel tanto che essa si inquadra nell'interesse del singolo partito, e questo viene suggerito dal proprio campanilismo e trascura la necessità ed il dovere del servizio al paese, di quel servizio al quale esso dovrebbe essere disponibile ed aperto.

Capiremmo, infatti, che un partito si indirizzasse verso una alternativa: o, manchi una tale scelta, non comprendiamo il rifiuto e l'autoclausura che, perciò, consideriamo quale tatticismo. E' ben vero che può anche ipotizzarsi il rifiuto di

Viva osternazione nella marineria mazarese per l'inspiegabile scomparsa in mare del motopeschereccio «S. Ignazio Bono», di 50 tonnellate di stazza e iscritto al numero di matricola 369 del compartimento di Trapani, il quale dal 24 febbraio non ha più dato notizie di sé.

Partito il 20 febbraio da Mazara per la consueta operazione di pesca che doveva durare una decina di giorni, il «S. Ignazio Bono» è stato giornalmente in contatto con la Radiopesca di Mazara, e fino al 24 u.s., come dicevamo dianzi. Però, dalle dichiarazioni dei componenti l'equipaggio del motopeschereccio, che era in pesca nella stessa zona si è appreso che il «S. Ignazio Bono» fino alle ore cinque del 25 febbraio aveva parlato via radio annunciando che sarebbe rientrato dopo aver fatto un'ultima cala.

Nei primi giorni di silenzio del motopesca scomparso, si pensò ad una avaria, a un guasto della radio di bordo o, anche, a una probabile requisizione da parte dei tunisini. Sono stati giorni di continui contatti con l'ambasciata di Tunisi e cogli altri motopescherecci in pesca nel Canale di Sicilia, alcuni dei quali sono rientrati a causa delle condizioni positive del mare che, se pur da forza scelta, era scemato a forza sei e cinque, rendeva difficile la navigazione.

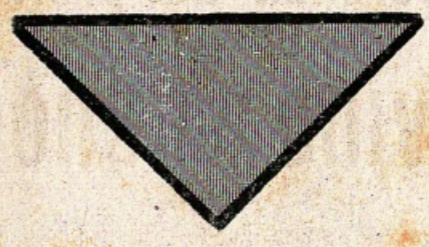
Dal 25 febbraio le ricerche si sono fatte febbrili. La Capitaneria di Porto di Mazara, in collaborazione con l'A.S. sociazione Liberi Armatori della Pesca, ha organizzato i primi soccorsi con una intensa azione di ricerca operata da: pescherecci in pesca, e poi da altre unità partite dal porto di Mazara. Cento pescherecci hanno perlustrato la zona fra Pantelleria e l'isola tunisina di Kurulati nella quale zona si presume sia scomparso il «S. Ignazio Bono».

Il «S. Ignazio Bono» era al comando di Ignazio Bono, di 21 anni, ed insieme a lui era il fratello Gaspare, di 18 anni, figli dell'armatore e proprietario del natante, Vito Bono. Gli altri membri dell'equipaggio erano: Francesco Cartolino di ventisei anni; G. Battista Asaro, motorista, coniugato e con due figli; Pietro Quinci di ventisei anni, marittimo; Diego Russo di sedici anni; Giuseppe Salvo di quindici anni; Antonino Orlando di Tra-

Irene Marusso

### Relazione di Paolo Camassa al Lions Club di Trapani

## «I Lions nella società di oggi»



TRAPANI — Continuando nella pregevole attività annuale il Lions Club di Trapani ha convocato i suoi soci per una riunione di lavoro sul Comitato dei Governatori del Distretto 108-Italy.

Alta presenza del Vice Governatore, Avv. Carmelo Macaluso, del Past Vice Governatore Paderni, del Presidente del Club di Palermo Prof. Di Grazia, di tutti i Past President di Trapani e di numerosissimi Soci, ha svolto la relazione sul tema su indicato l'Avv. Paolo Camassa, Past President e già Delegato di Zona del Club.

### Elezioni per il rinnovo del Consiglio Superiore della P. I.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con O. M. 19 febbraio 1970, ha diramato le modalità di svolgimento delle elezioni di Primo Grado per la rinnovazione delle cariche elettive in seno alla Terza Sezione (per l'istruzione elementare) del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

- 1) La votazione di primo grado, cui parteciperanno congiuntamente tutti gli Ispettori Scolastici, i Direttori didattici e i Maestri elementari di ruolo, avrà luogo il giorno 28 aprile 1970; il deposito delle liste dei candidati dovrà essere effettuato entro le ore 12 del 1° aprile 1970.
- 2) Per quanto riguarda in particolare la provincia di Trapani si comunica che:
- a) il numero dei candidati che possono essere inseriti in ciascuna lista è fissata in 5 unità;
- b) per presentare una lista sono necessarie 75 firme;
- c) ciascun elettore potrà attribuire ai candidati della lista prescelta 1 voto di preferenza.

parte scientifiche gli hanno dato, tenendo appunto conto che mentre il progresso rafforza l'individuo nella sua personalità e impone un collettivismo attivo ed affratellato, d'altro canto vi sono zone d'ombra nella civiltà umana. L'oratore in proposito ha fatto riferimento alle notizie che pervengono dal Comitato Internazionale dei Giuristi circa le condizioni di alcuni popoli e il lento genocidio di razze secolari, come i Kurdi, i Tibetani, gli Armeni, da parte di altri popoli di pretese alta civiltà.

Ci sono ancora squilibri, sperquazioni sociali e razziali, il senza che tutto ciò abbia termine nessuna scoperta scientifica avrà valore concreto.

Il Lions International ha appunto questo fine: collimare per combattere squilibri, intercedendo con le autorità e l'attività dei propri Clubs.

Un milione di soci, quanto ne vanta il lionismo che credono nella collaborazione tra i popoli non può avere peso sul divenire dell'umanità. L'Avv. Paolo Camassa, lungamente applaudito dai presenti, ha concluso dicendo: «La nostra è verità cristiana che si concretizza nel dare al prossimo più di quanto non si riceva».

A fine relazione l'attissimo Presidente del Club, Dott. Vincenzo Santi, ha invitato i presenti a un dibattito sul tema. Hanno, nell'ordine, preso la parola: il Prof. Gianni di Stefano, che ha pienamente aderito alla relazione, soprattutto per quanto si riferisce alla opportunità che i Lions compiano opere di collaborazione con le autorità competenti, offrendo concrete relazioni di studio sui temi più scottanti; il Dott. Franco Di Marco che ha invitato il Club ad intervenire sul problema della caccia con le reti che egli ritiene un atto di inciviltà; l'Avv. Benedetto Rizzo che ha aderito alla necessità di sensibilizzare la città sui problemi locali come quello del nuovo palazzo di giustizia e della Sezione di Corte di Appello; il Giudice Dott. Domenico Piazza che ha giustamente fatto osservare come il Lionismo debba divenire movimento di opinione; il Prof. Gaetano Falzone del Club di Palermo che ha tra-

tato dei giovani e della necessità di trovare da essi migliore comprensione; il Consigliere Alicamo che ha trattato il tema della libertà e della legalità sul quale si era soffermato in una apprezzata relazione tenuta al Club di Palermo; il Comm. Ruggero Paderno che compiacendosi con il relatore ha posto in rilievo la validità dei concetti etici che ispirano il Codice d'Onore del Lions Club e, infine, l'Avv. Carmelo Macaluso che ha soprattutto puntualizzato la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi locali, onde rendere il Lionismo fattivo e operante. Il Presidente Santi ha chiuso i lavori riaprendo i termini del dibattito e congratulandosi con l'Avv. Camassa per la relazione completa e nel contempo costruttiva e sintetica.

L'Assemblea del Soc. su proposta del Prof. Gianni di Stefano, Past President e fondatore del sodalizio trapanese ha approvato all'unanimità la pubblicazione a stampa della relazione.

### Bilancio al Comune di Trapani

Il Consiglio comunale di Trapani ha approvato ieri sera le dichiarazioni programmatiche dell'amministrazione presieduta dal nuovo Sindaco Renda. Nel dibattito sono intervenuti per la maggioranza il dott. Barbera (P.S.I.), lo Avv. Calamia e il dott. Laudicina (D.C.); per l'opposizione, ne la dott.ssa Barreca (P.C.I.), l'Avv. Greco (P.L.I.) il prof. Urso (M.S.I.), Giovanni Rizzo (P.S.U.) e l'Avv. Di Genova (P.R.L.).

Stasera il Consiglio tornerà a riunirsi per l'esame del bilancio di previsione del 1970.

## Gli studenti di Paceco contestano l'A. S. T.

Gli studenti di Paceco contestano l'A.S.T. (Azienda Siciliana Trasporti) e, per andare a scuola, raggiungono Trapani con mezzi di fortuna o con il treno.

L'azione di protesta ha avuto inizio lunedì scorso quando gli studenti in corteo sono venuti a Trapani a piedi. Lo stesso hanno fatto martedì e stamani.

I motivi dell'agitazione sono diversi e tutti concernenti il servizio degli autobus. L'ultimo e l'aumento del costo del biglietto abbonamenti sulla linea Trapani-Paceco, come a dire quella più redditizia della provincia.

Lunedì stesso una delegazione di studenti guidata dal sindaco di Paceco, Avv. Novara, è andata alla sede regionale dell'Azienda Siciliana Trasporti a Palermo per avere un incontro con il direttore regionale di detta azienda. Purtroppo il viaggio è stato vano, non essendo presenti ne il presidente né il Vice Presidente. La delegazione ha avuto così fissato un nuovo appuntamento per oggi mercoledì 4.

Comunque, gli studenti non disperano, e credono fermamente che l'A.S.T. accoglierà le loro richieste.

### LAUREA DI GUIDO DI STEFANO

Nel giorno scorsi, nell'Università di Palermo, discutendo una tesi su «Le decine dei Vesuvi di Mazara sulle tonare della Sicilia occidentale», si è laureato in Giurisprudenza, a pieni voti e lode, Guido di Stefano, figlio del nostro amico Comm. Prof. Gianni di Stefano Preside dell'Istituto magistrale «Pascasiano» di Marsala.

Al neo Dottore gli auguri cordiali de «Il Faro».

Nei giorni scorsi, nell'Università di Palermo, discutendo una tesi su «Le decine dei Vesuvi di Mazara sulle tonare della Sicilia occidentale», si è laureato in Giurisprudenza, a pieni voti e lode, Guido di Stefano, figlio del nostro amico Comm. Prof. Gianni di Stefano Preside dell'Istituto magistrale «Pascasiano» di Marsala.

S. M.

### Dopo la rinuncia dell'on. Rumor a formare il nuovo governo di centro sinistra Preincarico a Moro

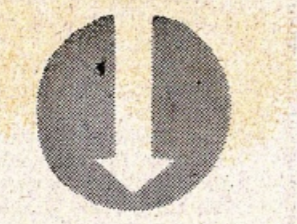
Dopo quindici giorni di tentativi di ricostituzione del centro sinistra, l'on. Rumor ha dovuto rimettere nelle mani del Capo dello Stato l'incarico di formare il nuovo governo.

Il Presidente della Repubblica, dopo aver sentito i capi dei gruppi parlamentari, ha affidato all'on. Moro l'incarico ed prendere i necessari contatti per la formazione del nuovo governo invitandolo a riferirgli con la maggiore sollecitudine possibile.

Trattasi, dunque, di un preincarico tendente ad acclarare se esistono le condizioni per consentire all'ex primo ministro di costituire un governo quadripartito. Moro può tentarlo l'ex primo ministro lo effettuerà con le che sia, anche se i partiti di centro sinistra.



### Precisazione della Sezione D. C. di Vita



Con riferimento ad un articolo apparso su «L'ora» di Palermo, dal titolo «Cosa succede nei paesi del terremoto. Vita: sinistrati oceanici per 400 baracche vuote» e nel corso del quale veniva riportata una dichiarazione attribuita al vice segretario della sezione d.c. di Vita, il Comitato Direttivo di quella Sezione precisa che quanto avrebbe asserito il vice segretario è da considerarsi solo ed esclusivamente una affermazione personale che investe solamente la sua responsabilità, in quanto da parte del direttivo sezione non è stato conferito al vice segretario alcun mandato a rilasciare dichiarazioni pubbliche ed alla stampa per conto ed a nome della Sezione di Vita.

### Accompagnato dall'on. Mattarella

## Felice esito della missione romana del Sindaco di Castellammare del Golfo

C.M.MARE — Felice esito della missione romana del sindaco Angelo Mirrone. Il primo cittadino, partito per la capitale assieme all'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale Rizzo, è stato accompagnato in diverse amministrazioni centrali dal cittadino on. Bernardo Mattarella. Particolarmente significative per i risultati conseguiti sono state le visite fatte ai ministri dell'Agricoltura e dei LL.PP. nonché ai dirigenti centrali della Cassa per il Mezzogiorno. Al ministro dell'Agricoltura on. Se-

dati i rappresentanti di Castellammare hanno esposto la necessità improrogabile di completare definitivamente la strada «Scaletta-Pizzo Nivere» con un ulteriore sollecito finanziamento.

In merito, il titolare dell'Agricoltura ha assicurato il suo interessamento sottolineando che un nuovo congruo stanziamento di fondi sarà disposto non appena il legislativo avrà approvato il finanziamento della legge sulla montagna la cui relativo provvedimento è in discussione, ne già in sede di commissione

agricoltura a Montecitorio. Al ministro dei LL.PP. on. Natali è stata fatta una relazione ampia e dettagliata sul traffico attuale del porto che nel corso del 1969 ha raggiunto le 130 milioni di tonnellate. Infatti, da accurate indagini eseguite, risulta che il 70 per cento dei prodotti vinicoli e ortofrutticoli della Sicilia nord occidentale vengono imbarcati proprio a Castellammare; che nel 1969 lo imbarco dei soli vini nella nostra rada ha superato le 100 mila tonnellate e che la percentuale di incremento del

settore è stata del 50 per cento in più rispetto al 1968. Il ministro Natali, che già aveva preso visione di questi dati, inconfutabili in seguito a personale interessamento di Bernardo Mattarella, ha assicurato il sindaco Mirrone che il suo dicastero opererà in tutti i sensi per soddisfare ogni legittima richiesta e che, intanto, verranno subito appaltati i 150 milioni già stanziati dalla sua amministrazione. Del problema sono stati interessati pure i ministri del bilancio e della marina mercantile. Per quanto riguarda le opere di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, lo ins. Angelo Mirrone e gli altri concittadini che formavano la delegazione hanno sottoposto all'attenzione delle autorità centrali le esigenze turistiche di Castellammare, quelle della viabilità degli acquedotti, delle fognature ecc. Particolarmente sono stati trattati i seguenti punti: dallo scarico dell'emissario della fognatura urgana a mare aperto, a nord del castello, per evitare l'inquinamento delle acque della cala «Petrol», mediante la costruzione di una condotta; costruzione della strada di accesso al porto, ad cvest dell'abitato; costruzione della strada di circonvallazione che attraversa le zone «Intavolata» e «Gemmadoro» collegando il centro abitato con la stazione ferroviaria; opportunità di predisporre delle attrezzature nel porto a servizio del na-

### Indagini minime

## Emigrazione ed Autonomia

E poi dicono che l'Autonomia Regionale non è servita a qualche cosa! La Sicilia avrebbe subito una emigrazione di circa mezzo milione di abitanti, realizzati in parte all'estero ed in parte nel nord d'Italia.

Per Bacco! Era tempo che qualcuno riconoscesse i meriti della Regione e pare che li abbia indicati il Sindaco dei Vesuvi siciliani riuniti a Ragusa qualche settimana fa!

Ed era logico! Con tutti i posti che la regione ha creato ovunque, con le attività edilizie, le strade, i ponti, gli impianti industriali (Trapani ne è piena) la ricchezza diffusa, i nostri concittadini si sono tutti talmente arricchiti da sentire il bisogno di partire per conoscere nuove città e terre.

Infatti arrivano a Milano... in «Caravelle», partito per l'U.S.A. in aerei speciali e vanno in Australia a svernare!

E poiché in Sicilia siamo in troppi, più se ne vanno e meglio staranno quelli che restano, cioè noi!

Se la popolazione dell'Isola da circa cinque milioni di abitanti si riducesse a cinquecento mila persone, sparse per le nove provincie, sarebbe una cuccagna. Infatti, di questi cinquecento mila, ben quattrocento mila potrebbero impiegarsi alla Regione, cinquecento mila potrebbero dedicarsi agli uffici provinciali dei vari Enti e cinquantamila potrebbero vivere di rendita!

Ecco perché, quale sincero ed antico sostenitore delle regioni (sic), penso che appena nel resto d'Italia entreranno in funzione le nuove regioni a statuto ordinario, l'Italia dopo aver sistemato cinquecento mila persone negli Uffici centrali di ogni Regione, finirà col rimanere deserta perché tutti gli altri se ne andranno o all'estero o a Milano (almeno fino a quando la Lombardia, nauseata, non si dichiarerà indipendente), arricchiti dal sicuro rendimento economico e tecnico-industriale che le regioni offriranno non appena entreranno in funzione... specialmente a quelli che le hanno volute.

Questo esodo è anche una forma di incoraggiamento per i giovani, atteso che a loro è più facile andarsene, preferendo gli anziani

di rimanere per gli acciacchi ad il giusto attaccamento alla terra a vita. Ci saranno, però, presto norme nuove sull'impiego pubblico e su tutti i limiti di età, perché non rimanendo più nessun essere giovane ed abile, dovrà stabilirsi che i concorsi in Sicilia saranno aperti a cittadini fino a ottanta anni, anche se invalidi. Pensate che isola meravigliosa sarà la nostra nel duemila: solo vecchi, invalidi, impiegati regionali e funzionari dello Stato in missione. Cip.

N. C.

(segue in quarta)

Decisivi gli «anni settanta» per l'edilizia italiana

Il problema della casa

1) Le «bidonvilles»

Non c'è dubbio. Quello della casa per abitare sarà il più impegnativo problema che l'Italia è chiamata ad affrontare e risolvere negli anni settanta. È un problema molto più ponderoso e complesso di quello che possa apparire al profano, al punto che è stato autorevolmente proposto un «cassero dell'abitazione», al fine di unificare tutte le competenze dello Stato in materia edilizia (oggi sparpagliate fra molteplici ministeri ed enti pubblici) e di imprimere un impulso univoco all'intero settore.

L'incremento demografico degli italiani e il fenomeno della migrazione interna dalle campagne e dalle zone depresse verso i grandi centri urbani, fa sì che in Italia oggi ci sia un fabbisogno di circa 500.000 nuovi appartamenti all'anno. Non si tratta di un lusso o di una esigenza che possa essere soddisfatta anche a lungo termine. Le «bidonvilles» sorte a funghia nella periferia delle grandi metropoli, testimoniano. Milioni di bambini e adolescenti soffrono di malformazioni fisiche e di malattie di retta imputabili all'ambiente e alle condizioni in cui vivono.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato di recente in una intervista: «La casa è un servizio sociale il cui uso deve essere garantito a tutti i cittadini. Nobile traguardo degno di una grande nazione civile; ma per raggiungerlo occorre lo sforzo e l'apporto di tutte le forze della cultura e della società. Un concreto esempio di questa civica cooperazione ci viene oggi offerto; agli inizi del nuovo anno, dalla massima industria chimica nazionale, nel modo che vedremo fra breve; ed è auspicabile che altri enti pubblici e privati facciano altrettanto nei settori di loro competenza.

2) Saper costruire

Il problema sociale dell'abitazione (e dell'edilizia in genere, comprendente dunque ospedali, scuole, sedi d'azienda, ecc.) ha alla sua base una radice tecnica, strettamente correlata al fattore economico. Non basta costruire, bisogna saper costruire.

«Una capanna e il tuo corpo è uno alloggio che al giorno d'oggi può essere valido solamente al livello delle canzonette e dei toromanzi. In pratica, si esige che la romantica «capanna» abbia al meno i requisiti indispensabili per essere abitabile e sufficientemente confortevole. La sua costruzione dovrà confor-

3) Una volta

La grande industria produttiva, che è situata ovviamente «a monte» del mercato edilizio vero e proprio, ha finora adottato la politica di porsi al di fuori di ogni eventuale contrasto di interessi fra le forze direttamente in causa; la politica cioè l'«disinteressa» dei modi d'impiego dei propri prodotti, una volta che questi sono usciti dai suoi stabilimenti. È interessante il tentativo di invertire la tendenza per così dire «assenteistica» da parte della grande industria, offrendo a tutte le categorie interessate (dite trasformatrici, architetti, ingegneri, imprese edili, nonché alle stesse autorità pubbliche) il patrimonio della sua competenza tecnico-organizzativa e una forma di utilizzazione dei suoi prodotti.

In che modo? Con un ciclo di manifestazioni a carattere continuativo dedicato appunto al settore dell'edilizia e che avrà la sua sede nel Palazzo dell'arte, al Parco di Milano, sotto la sigla comune di «Incontri Montecatini Edison Edilizia» - Incontri MONTEDELA.

La prima edizione che si protrarrà per circa due mesi.

4) Cominciare da questo febbraio

avrà come tema «Strutture e chiusure», vale a dire una cartella panoramica sulla morfologia gamma dei prodotti per l'edilizia che trovano impiego nelle strutture portanti e nelle pareti e nelle interne degli edifici. Su un'area di 2500 metri quadrati ogni elemento correlato a questo settore dell'edilizia (dai pannelli di facciata alle pareti continue, dai serramenti esterni alle tramezzature, dai laminati alle chiusure orizzontali traslucide o opache) sarà presentato al vero singolarmente e accoppiato agli altri cui deve integrarsi nella realtà costruttiva. Seminari di studio e dibattiti illustreranno i temi proposti a tutte le categorie interessate.

L'Italia è forse il paese dove si parla più di «programmazione» e dove la «programmazione» è meno attuata, per un eccesso di individualismo che caratterizza le persone e le stesse aziende.

Perciò è importante che una grande azienda «programmi» in concreto, offra e chiedi la collaborazione a tutti i livelli, per il problema che assilla l'italiano oggi: la casa.

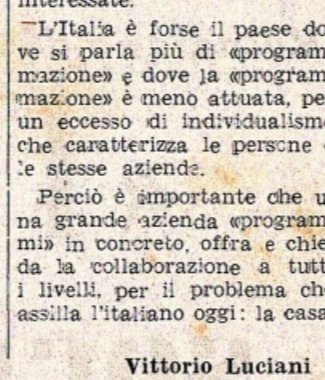
5) I nuovi locali delle agenzie

marittime e di assicurazioni

Andrea Azzaro & Cosida

TRAPANI — I nuovi locali delle agenzie marittime e assicurazioni Andrea Azzaro e di assicurazioni Cosida, agente Mimmo Scarcella, si sono trasferiti in questi giorni in Via Ammiraglio Stati n. 25-27. I nuovi locali sono stati inaugurati dalla Signora Nuccia Rodolico e benedetti dall'arcivescovo Giaccone della parrocchia di S. Pietro. Alla simpatica manifestazione erano presenti il Direttore della Circonscrizione doganale di Trapani Dott. Rametta, il vice direttore della Dogana dott. Cusumano, il dott. Domeni-

co Marini, ricevitore capo della Dogana, il Comandante della Capitaneria di Porto Col. Pecora, il vice comandante del VV.UU. cap. Giuseppe Messina, l'assessore comunale Comm. Alberto Caruso, i comandanti Strazzeri e Bosco, piloti del porto di Trapani, tutti con le rispettive famiglie, nonché altri amici e titolari delle varie agenzie di spedizioni ed assicurazioni. L'arredamento (nella foto), che risponde ai canoni della più avanzata tecnica moderna, è stato curato dall'ing. Totò Tartaro.



Vittorio Luciani

Attività del Lions Club di Marsala

Scuola e edilizia scolastica

MARSALA — Nel quadro delle multifronte iniziative che il Lions Club di Marsala assume quest'anno nel tentativo di inserire sempre più e meglio le sue attività nell'intera vita comunale, deve collocarsi la riunione nel corso della quale è stato affrontato il problema della Scuola e l'edilizia scolastica marsalese.

Relatore è stato il Lion Presidente Pasquale Salvo il quale, alla presenza del Sindaco, della Capitaneria di Porto Col. Pecora, il vice comandante del VV.UU. cap. Giuseppe Messina, l'assessore comunale Comm. Alberto Caruso, i comandanti Strazzeri e Bosco, piloti del porto di Trapani, tutti con le rispettive famiglie, nonché altri amici e titolari delle varie agenzie di spedizioni ed assicurazioni. L'arredamento (nella foto), che risponde ai canoni della più avanzata tecnica moderna, è stato curato dall'ing. Totò Tartaro.



Relatore è stato il Lion Presidente Pasquale Salvo

Interessante conferenza del prof. Nicola Di Stefano a Marsala

«Il Marsala-vino a denominazione d'origine»

Su iniziativa della Camera di Commercio di Trapani e del Centro Sperimentale per l'Industria Enologica «P. Paulsen» della Regione Siciliana si è svolta a Marsala una conferenza-dibattito sul tema: «Il Marsala-Vino a denominazione d'origine».

Il Prof. Nicola Di Stefano, relatore sull'argomento, dopo avere tratterato l'importanza della legislazione relativa alla denominazione d'origine dei vini (D.P.R. 12-7-1963 numero 930) per cui fino al 31-12-1969 la situazione relativa viene rappresentata dai seguenti dati:

Vigneti iscritti negli Atti del vigneto: ha 50.000 in coltura specializzata ed ha 60 mila in coltura promiscua. Potenziale produttivo: gli 8 milioni di uva pari ad Hl. 5,5 di vino.

La produzione effettiva, relativa alla ripercussione economica sulla legge vini a denominazione d'origine, il prof. Di Stefano, si è soffermato sulla metodologia per la istituzione dell'Albo dei Vini (D.P.R. n. 506 del 1967) comunicando che i conduttori hanno presentato presso i vari Campi della zona d'origine del vino Marsala circa 2000 domande, che dopo il sopralluogo degli organi tecnici dovranno, tutti ed in parte, essere trascritte alla Camera di Commercio competenti per la trascrizione nell'Albo dei Vigneti. Inq. l'oratore ha illustrato le norme del decreto di riconoscimento e del disciplinare sul vino Marsala (D.M. 2-4-1969), soffermandosi in particolare sulle caratteristiche del vigneto da inscrivere nell'Albo dei vigneti e sulle norme transitorie relative al suo smaltimento delle scorte di vino marsala e per i vini marsala in corso d'inceppamento anche in relazione al D.P.R. 7-11-1969.

Alla conferenza-dibattito hanno partecipato con interventi l'Avv. Catalano Presidente della Camera di Commercio di Trapani, l'Avv. Montalto Presidente del Centro Sperimentale di Marsala, il dott. Brucola direttore del Consorzio Siciliano delle Cantine Sociali, l'Avv. Alloro Presidente della Federvini Sez. Siciliana, l'En. Lombardo Presidente della Associazione Enologica Sez. di Marsala.

Inoltre erano presenti l'On. Bernardo Mattarella, l'On. Vincenzo Occhipinti - Vice Presidente dell'Assemblea Regionale, l'On. Salvatore Grillo Presidente del Consorzio

trattata nel 1969 è stata di circa 4 milioni ha rilevato che si calcola che la produzione dei vini a denominazione d'origine controllata possa raggiungere, con ulteriori riconoscimenti nei prossimi anni 10-12 milioni di ettolitri pari al 15% circa della produzione vinicola italiana, ed un valore a ben 250 miliardi pari a circa il 25-3 della spesa globale per le bevande alcoliche.

Dopo questa premessa, relativa alla ripercussione economica sulla legge vini a denominazione d'origine, il prof. Di Stefano, si è soffermato sulla metodologia per la istituzione dell'Albo dei Vini (D.P.R. n. 506 del 1967) comunicando che i conduttori hanno presentato presso i vari Campi della zona d'origine del vino Marsala circa 2000 domande, che dopo il sopralluogo degli organi tecnici dovranno, tutti ed in parte, essere trascritte alla Camera di Commercio competenti per la trascrizione nell'Albo dei Vigneti.

Inq. l'oratore ha illustrato le norme del decreto di riconoscimento e del disciplinare sul vino Marsala (D.M. 2-4-1969), soffermandosi in particolare sulle caratteristiche del vigneto da inscrivere nell'Albo dei vigneti e sulle norme transitorie relative al suo smaltimento delle scorte di vino marsala e per i vini marsala in corso d'inceppamento anche in relazione al D.P.R. 7-11-1969.

Alla conferenza-dibattito hanno partecipato con interventi l'Avv. Catalano Presidente della Camera di Commercio di Trapani, l'Avv. Montalto Presidente del Centro Sperimentale di Marsala, il dott. Brucola direttore del Consorzio Siciliano delle Cantine Sociali, l'Avv. Alloro Presidente della Federvini Sez. Siciliana, l'En. Lombardo Presidente della Associazione Enologica Sez. di Marsala.

Inoltre erano presenti l'On. Bernardo Mattarella, l'On. Vincenzo Occhipinti - Vice Presidente dell'Assemblea Regionale, l'On. Salvatore Grillo Presidente del Consorzio

Siciliano delle Cantine Sociali il Dott. De Stefano dell'Istituto vit e vino ed altre Autorità.

Il pubblico presente formato da tecnici, imprenditori, rappresentanti associazioni di categoria e di viticoltori ha seguito con molto interesse la conferenza-dibattito, che ha contribuito a chiarire molti aspetti della recente regolamentazione del vino Marsala.

La relazione, come è ormai noto, insieme a tutte le altre che invieranno i vari settori della vita pubblica marsalese, entrerà a fare parte del libro bianco che nell'anno 70 il Lions Club metterà a disposizione dei nuovi amministratori della Città.

Motivo di particolare compiacimento è costituito dal fatto che, subito dopo l'iniziativa lionistica ed in attuazione di un vecchio progetto, l'assessore alla P. I. del Comune di Marsala, avv. Pizzo, ha costituito una commissione per la Scuola composta di Presidi e Direttori didattici, la quale, utilizzando anche lo studio del Preside Salvo, affronterà in maniera concreta la realizzazione di un piano di sviluppo, nel senso anche dell'edilizia, della Scuola marsalese.

Medaglie d'oro a 195 marittimi del Trapanese

TRAPANI — Domenica scorsa, alle ore 10, nella sala delle adunanze del Comune di Trapani, presente le maggiori Autorità cittadine, sono state distribuite, dal Colonello di Porto Luigi Pecora, Comandante il Compartimento Marittimo di Trapani, dopo un breve discorso, 195 medaglie di lunga navigazione ad altrettanti marittimi del Trapanese.

La ruscitissima cerimonia si è conclusa con un cocktail offerto dal Comune di Trapani agli invitati.

Di una motovedetta della Capitaneria di Porto di Trapani

Missione umanitaria

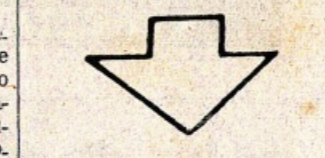
TRAPANI — La mattina del giorno 23-2-1970, il Comandante del Porto, Colonello Luigi Pecora, riceveva comunicazione telefonica che un gruppo di abitanti di Marettimo, in sosta a Trapani da alcuni giorni, era nell'impossibilità di raggiungere la isola a causa delle avverse condizioni meteorologiche che non permettevano la partenza dell'aliscafo. Anche il Canaletto, che pur avendo intrapreso il viaggio di linea con le isole Egadi non aveva potuto compiere operazioni commerciali e pertanto era rientrato in porto a Trapani.

Intanto il medico condotto di Marettimo, dottor Ialuna Vincenzo, che trovavasi a Trapani (informava il Comandante del Porto che era necessario raggiungere subito Marettimo, dove una ammalata di grave malattia cardiaca, la Signora Aliotti Maria, di 58 anni, aspettava una bombola di ossigeno terapeutico trovandosi in pericolo di vita.

Il Comandante del Porto chiedeva l'intervento di un Elicottero da Palermo a Marettimo, ma il mezzo non poteva intervenire causa le proibitive condizioni meteorologiche.

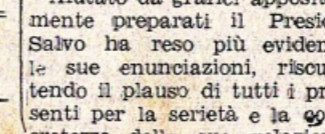
Attività del Lions Club di Marsala

Scuola e edilizia scolastica



MARSALA — Nel quadro delle multifronte iniziative che il Lions Club di Marsala assume quest'anno nel tentativo di inserire sempre più e meglio le sue attività nell'intera vita comunale, deve collocarsi la riunione nel corso della quale è stato affrontato il problema della Scuola e l'edilizia scolastica marsalese.

Relatore è stato il Lion Presidente Pasquale Salvo il quale, alla presenza del Sindaco, della Capitaneria di Porto Col. Pecora, il vice comandante del VV.UU. cap. Giuseppe Messina, l'assessore comunale Comm. Alberto Caruso, i comandanti Strazzeri e Bosco, piloti del porto di Trapani, tutti con le rispettive famiglie, nonché altri amici e titolari delle varie agenzie di spedizioni ed assicurazioni. L'arredamento (nella foto), che risponde ai canoni della più avanzata tecnica moderna, è stato curato dall'ing. Totò Tartaro.



Relatore è stato il Lion Presidente Pasquale Salvo

Assemblea generale degli Imprenditori del Marmo

Per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro

Si è riunita l'Assemblea generale degli Imprenditori del Marmo, aderenti all'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani per esaminare la situazione del Settore in rapporto alle trattative per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro della categoria.

Gli Imprenditori, ascoltata la relazione del Presidente, On. Dino Grammatico, mentre hanno preso atto che la proposta avanzata dal Comitato Direttivo ai Sindacati, di recepire in seno al contratto provinciale i miglioramenti salariali del contratto nazionale, sulla base del 50% a datare dal 1° marzo 1970 e dell'altro 50% a partire dal 1° marzo 1971, pur muovendosi al di là del mandato conferito, venne fatta a dimostrazione dello spirito di comprensione delle esigenze sociali che caratterizza la categoria imprenditoriale e Col precipuo fine di concludere in breve tempo il contratto di un settore, chiamato dalla difficoltà della situazione ad affrontare il drammatico problema della sua sopravvivenza, non si giustificano la posizione di intransigenza annunciata dai Sindacati e che minaccia di porre definitivamente in crisi, tra cave e segherie, più di 400 Aziende e oltre 4.000 operai addetti.

La posizione di intransigenza, hanno sostenuto gli imprenditori, diventa assurda e grottesca quando si considera che alcuni dei Sindacati, contrattanti hanno stipulato, attraverso i propri organi comunali, solo poche settimane fa e dopo uno sciopero continuato ininterrottamente per più di 70 giorni, un contratto aziendale tra le più qualificate del trapanese, sulla base di minimi salariali tuttora al di sotto delle normali paghe effettuate dalla Categoria imprenditoriale col contratto provinciale, oggetto del rinnovo.

In quest'ordine di condizioni, hanno concluso gli imprenditori, non resta che denunciare alle Autorità competenti, alla pubblica opinione e agli stessi lavoratori, colpe e responsabilità; ed in questo senso hanno dato pieno e vincolante mandato al Comitato Direttivo, precisando sin d'ora che gli scioperi e le agitazioni in atto, in se stessi e anche per il modo ricattatorio con cui vengono svolti, pregiudicano gravemente anche le possibilità di materiale attuazione delle proposte avanzate.

Per ogni opportuno chiarimento e ragguaglio gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

Brevi da Alcamo

- Dal 24 febbraio al 3 marzo in Alcamo, nei saloni della chiesa Madre, si è tenuto un corso di preparazione al matrimonio. Questo il programma svolto: 24 Febbraio: Prof. Giovanni Perrone: «Fisiologia sessuale»; 26 Febbraio: Prof.ssa M. Grazia Antonini: Psicologia del Matrimonio; 28 Febbraio: Michele Silvestri: Scelta e fidanzamento; 2 Marzo: Giovanni Perrone: «Coppia umana e procreazione responsabile»; 4 Marzo: Don Vito Simonetta: «Sacralità del Matrimonio»; 7 Marzo: On. Avv. Giuseppe Alessi: «Problemi Giuridici del Matrimonio».

Nella Basilica di Maria Assunta, officianti mons. Vincenzo Regina, alla presenza del commissario capo dr. Banna e del capitano dei carabinieri Golino, carabinieri e agenti del locale commissariato di pubblica sicurezza hanno adempito cristianamente al precetto pasquale.

Il piano di fabbricazione in Alcamo è l'argomento caldo. E' di ieri infatti la notizia che il comitato cittadino, con a capo il notaio Gaspare Spadaro, è stato ricevuto dal commissario straordinario dr. Elio Lo Curcio. Sono stati aspramente criticati i motivi che hanno portato all'approvazione del piano di fabbricazione che ha inteso notevolmente sulla occupazione operaia e ha limitato l'espansione razionale ed organica dell'edilizia in generale. Il dr. Lo Curcio si è dichiarato pronto ad esaudire le richieste del comitato cittadino ed ha assicurato il suo personale intervento presso l'Assessorato regionale allo sviluppo economico per apportare al piano di fabbricazione adottato nella città di Alcamo le necessarie modifiche consentite dalla legge. D'altronde nella stessa riunione è stata nominata una commissione per apporre, previo un responsabile studio, tutte quelle modifiche al piano nell'ambito e secondo i vigenti regolamenti in vigore a tutt'oggi.

Vincenzo Ditta

Dott. Mario Inglese

Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X

Via Garibaldi, 31 - Palazzo INA. Tel. 23460 TRAPANI

Per qualsiasi macchina usata rivolgersi presso BLISEO & LAMIA



Via STAZIONE - TEL 53714 - STRASATTI (Marsala)

LEZIONI PRIVATE DI MATEMATICA, FISICA OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE

Dott. Domenico Laudicina Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca Radiografia dei denti.

TRAPANI RINDIRIZZA TUTTI

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' Direzione per la Sicilia - Rione Palme - Tel. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI A. SCARPITTA - Piazza Notai 7 - tel. 22385

STUDIO TECNICO Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri: SALVATORE NOLFO e BRUNO CAMPTI Via Mazzini 28

NOVA VETRERIA Vetri - Specchi - Cristalli - Lucendari - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infissi Negozio di CATANIA ANTONINO Via Firenze 3 - Telefono 27104

A Trapani ed a Castellammare del Golfo

Svoltosi il 1° Corso di preparazione al matrimonio

Si è concluso a Trapani il 1° Corso di preparazione al Matrimonio con una relazione di Don Vito Simonetta sul tema: «Sacralità del Matrimonio».

Partendo dal concetto originario del matrimonio, egli ne ha illustrato le sue intime esigenze, quale l'unità e la indissolubilità; richieste dalla natura stessa del matrimonio ancor prima di un intervento positivo da parte di Dio. L'intervento di Dio però, già nel Vecchio Testamento, costituisce una garanzia per il matrimonio in quanto le soffre all'arbitrio, dei contrasti o di qualsiasi altra persona.

La dignità del matrimonio tuttavia risulta dal fine stesso, a cui esso è ordinato e cioè il mutuo completamento dei coniugi in vista della procreazione. Questo fine è così alto che fa sì che il matrimonio diventa una «cosa sacra», e nel caso che i contraenti

siano rivestiti della grazia sovrannaturale, diventa un sacramento. Tale è il caso dei nostri progenitori nel paradiso terrestre, e quello di quanto, attraverso il Battesimo, sono stati incorporati a Cristo.

In quest'ultimo caso anzi, il matrimonio di due battezzati, secondo quanto dice l'Apostolo Paolo nella lettera agli Efesini, riproduce il mistero della unione di Cristo con la Chiesa. Ne segue che essi devono amarsi tra loro non solo d'amore naturale, ma anche di amore soprannaturale come membra di Cristo, e che devono amare i loro figli non soltanto come frutto delle loro viscere, ma anche come frutto del corpo mistico di Cristo.

Una sì grande dignità del matrimonio cristiano fa sì che esso può essere additato ai giovani come ideale di perfezione, giacché se è vero che

questa consiste nell'unione intima dell'anima con Dio come è possibile nello stato di perfetta verginità, è pur vero che a questa stessa unione, e questa stessa verginità interiore si può pure giungere attraverso il matrimonio.

... In ottemperanza alle direttive dell'Episcopato della Sicilia I Rev. mi Parrocchi di Castellammare del Golfo hanno organizzato una settimana prematrimoniale per tutti i fidanzati della Città.

Il corso era stato avvertito ripetutamente al pubblico, e gli interessati sono stati anche invitati personalmente dal Parroco.

La settimana, dal 16 al 21 febbraio, è stata armoniosamente articolata con conferenze e tema giuridico - medico - sacro. Oratore degli

aspetti giuridici del matrimonio e della famiglia è stato l'Avvocato Camillo Sangiorgi, mentre i vari delicati argomenti psicologici sono stati trattati dal Dott. Andrea Costa, medico pediatra, e la sacralità del matrimonio è stata elucidata dal Rev. Padre Pio Brusca dei Passionisti.

La partecipazione è stata molto numerosa, superiore ad ogni aspettativa, raggiungendo quasi la totalità dei fidanzati della Città.

L'interesse e l'attenzione è stata sentita, trovando i temi estensivi e formativi. Al termine della settimana è stato consegnato un certificato individuale attestante la partecipazione.

Nell'ambito della settimana suscitava sorpresa ed attesa dinanzi alla novità e concezione tradizionale, ma tutto è stato superato dalla serietà e dignità degli oratori e dal dignitoso contegno dei parte-

Vertical text on the right edge of the page, likely a continuation of an advertisement or list.

# Emilio Salgari, ritorna

Abbiamo appreso dalla televisione che un noto e capace editore italiano pubblicherà le opere di Emilio Salgari, per uso delle scuole con note di docenti e con illustrazioni eccezionali.

Se il figlio Omar, che mi fu amico per anni e col quale, senza conosceri personalmente scambiammo lettere fraterne in memoria del padre, fosse vivo, rivedrebbe finalmente vendicata la figura dell'illustre scrittore dalle mille avventure.

La notizia mi ha fatto andare indietro con la memoria, per ricordare ai giovani d'oggi una figura che, come ebbe a dire un ministro del suo tempo — il ministro dell'Istruzione Fedele — «arricchì con i suoi libri gli editori e fu dalla sua opera che si alimentò la grande benevolenza di aver educato la giovane generazione che dettò il sangue alla Patria».

Ed era vero! Molti degli adolescenti che corsero volentieri sul Corso, sul Grappa e sul Piave, lessero le avventure di Salgari.

Frugando fra le mie vecchie carte e fra l'epistolario con Omar, ho rivissuto la vita dello scrittore.

Nacque a Verona il 21-8-1862 e non il 25-9-1863 come erroneamente scritto in qualche documento o notiziario. Battesimo il 7-9-1862, nella chiesa di S. Eufemia, ebbe il padre commerciante a Porta Bazzari e la madre di origine dalmata.

Ebbe per balla, Maddalena Cinquetti che lo allevò a Negrò di Valpolicella. Mostrò passione per il mare e Francesco Bressola (in un manoscritto che conservo ancora e che forse fu riprodotto dalla stampa del 1941 o 1942) ne ricorda un episodio della fanciullezza. Un giorno per una abbondante pioggia si era ingrossato il torrente Prugno. Salgari, ragazzo, costruì una zattera con quattro assi, decise a guardarlo, ma travolto dalle onde fu, a stento, salvato dai compagni di gioco.

In altra occasione tentò di navigare nel fiume con una brenda da bucato.

Respinse, pertanto, ogni tentativo del padre di farne un mercante, appassionato com'era del mare, che puramente aveva visto, nella sua adolescenza.

Così a 14 anni entrò nell'Istituto nautico di Venezia. Della sua vita mi parlava Omar per lettera e spesso nei brevi incontri Luciano De Nardis (autore con Omar di un volume di documenti e testimonianze - Ed. «Faro» in Predappio) e Lucio D'Ambra, già Accademico d'Italia che, a quel volume, offrì una nobile prefazione.

Salgari, nel 1882 ottenne il brevetto di Capitano di lungo corso, navigò pochissimo per dedicarsi ai suoi romanzi ed al giornalismo.

Lasciò inedite oltre 40 trame di romanzi, ma gli editori gliene pubblicarono 103, oltre a 250 novelle. Ma morì in miseria mentre con la sua opera si arricchiva l'editore che ne pubblicava i testi, intascando persino il premio di L. 50.000 lire di assicurazione (50.000 del 1911) che, come ricordò Omar Salgari nel suo libro «Mio padre» (Ed. Garzanti 1940), aveva fatto su Salgari, «come si fa con un cavallo di razza, nel timore di perderlo!».

Ed ai figli disgraziatissimi non dettero neppure un centesimo.

Uomo del suo tempo, generoso, cavalleresco, ebbe per questioni giornalistiche duelli e polemiche. Famoso quello contro Giuseppe Biasoli, di cui si conservano i verbali di scontro del 24-9-1885.

Le sue opere furono tradotte in 21 lingue e sfruttate da 14 case editrici italiane e 21 estere, nessuna delle quali — almeno fino ad oggi ha ritenuto di fare qualche cosa per i suoi eredi che, a quel che mi risulta, dopo la morte tragica del caro indimenticabile Omar a Torino, nell'ultimo dopoguerra, pare si siano estinti.

Prima e durante l'ultimo conflitto si tentò il rilancio dell'opera salgariana anche col cinema, ma con assoluto insuccesso artistico, anche se qualche produttore e relativo editore ne hanno tratti notevoli guadagni.

Mi scriveva Omar Salgari da Torino il 5 gennaio del 1942 «Hai visto gli orribili film salgariani? Che ne pensi? Quest'anno è stata una ripresentazione di vendita dei suoi romanzi. Gli editori incassano.

La miniera salgariana non ha termine e V... (il nome di un editore) mira ancora a truffare!».

E ancora il figlio del Cor. sarto Rosso è un insulto all'opera e alla memoria di mio padre».

Sempre nel 1942 si tentò di riprodurre opere salgariane alla Radio e si tentò di costituire un Comitato per la Opera Nazionale Salgariana.

Non ebbe fortuna anche per l'agenzia di Guelfo Civinini, presidente del costituendo Ente e, allora, sollecitato anche da me ad attivare l'Ente e per l'assensimento del Ministero della Cultura Popolare del tempo che proibì a Omar di cedere altri volumi ai produttori cinematografici.

La memoria di Salgari non ebbe fortuna neppure quando si propose di erigergli nella natia Verona un monu-

mento. Il Podestà di Verona, nel 1942, rispose al Comitato Organizzatore di non... avere fondi.

E per tale fatto Omar così mi scriveva: «E pensare che Verona reclamò la salma e per anni, noi figli, non abbiamo potuto deporre fiori sulla tomba. Ho deciso di riportare a Torino la salma del babbo».

Sono trascorsi altri cinquant'anni dalla sua tragica morte avvenuta in un bosco in valle San Martino a Madonna del Pilone il 25-4-1911 ed ora si riparla di Lui. Il primo ciclo della giungla sarà ripubblicata da Mondadori, a cura di Mario Spagnoli, con fine di «rappresentare Salgari vero» — recuperando al di là dei maltrattamenti e delle ingiurie che i suoi libri ebbero a subire da parte di tipografi ed editori».

Speriamo sia vero e speriamo che la generosità dell'editore Mondadori sia tale da ricordare non solo le opere, pubblicandole, ma la figura di E. Salgari e di prendere qualche iniziativa che ne onori la memoria.

Verona ad esempio, attende ancora un modesto monumento! Mondadori se ne faccia promotore.

La famiglia Salgari, della quale non ho più notizie da anni (tranne quella tristissima della fine immatura dell'ultimo figlio, Omar) forse non ne trarrà ormai vantaggi, ma ne trarrà morali benefici l'editore italiana che fu crudele e spietata con Emilio Salgari ed i suoi eredi.

Per conto mio scrivendo queste note ho voluto solo rendere omaggio all'amico scomparso, Omar figlio di Emilio ed allo scrittore che ho letto nella mia giovinezza quasi interamente e che credeva a me ed alla mia generazione.

## Il sogno di mio figlio

**Mi ha chiesto mio figlio un pesciolino di rosso colore vivo, un pesciolino che venga dal mare, da chiudere in una boccia. Ho detto di sì, a mio figlio, anche se avrei preferito che il piccolo animale andasse libero per il mare come gli uccelli in aria. Ma egli sogna, mio figlio, mari lontani e profondi, incontri di favola e sogno, lontananze ignote alla nostra coscienza.**

**Anch'io sogno lontananze. Ora guardo il pesciolino e mio figlio e vorrei navigare nel mare della sua fantasia e stabilire l'ignoto del suo sogno, vagare nell'infinito del suo amore, nello sterminato spazio del suo piccolo mondo innocente, che mi sfugge, che mi sfugge inesorabilmente. E piango, e guardo mio figlio, e il piccolo pesce. E mi rimane il senso dell'ignoto, del mare, del cielo dell'innocenza e il pianto.**

ROLANDO CERTA

Mazara, 9-11-1969

# Giacomo Sardo concreta presenza nel panorama della poesia contemporanea

In un'epoca in cui tutto sembra spiarci l'uomo dai valori spirituali, per immergerlo in un cumulo di cose materiali, nella più nera immaturità, si sente maggiormente il bisogno della Poesia, che è luce e guida nel difficile cammino della vita, in vista di altri ideali.

Una valida voce di poesia è quella di Giacomo Sardo, poeta vivente di Trapani, collaboratore di giornali e riviste, che si inserisce dignitosamente nella schiera dei migliori del nostro tempo, come ebbe a scrivere l'illustre critico Giovanni Alfonso Pellegrini, autore di importanti pubblicazioni, in una spontanea dedica.

Il Sardo iniziò a scrivere versi a quattordici anni e a pubblicarne a diciassette; ma la sua prima raccolta, Luci ed ombre, apparve nel 1933, in edizione non venale, come le due successive, quando l'autore aveva appena ventidue anni.

Troviamo in questa prima silloge, che è più di una promessa, tutti gli elementi da cui appare la buona stoffa del poeta e il suo volto mesto e dolente, in un aione pessimistico, che ci richiama il poeta di Recanati, il suo poeta preferito.

Ecco come si esprime in Notturna pena: Urne nascoste versano / nella notte il lutto / amare lacrime; ecco in Destino: Destino immenso / sopra di te si aggirava; ecco in Ambascia: Ondate di acque gelide / battono a la-

scogliera della vita / ch'io chiamo la scogliera della morte, / in tenebra infinita. Tuttavia c'è una forte voglia di evasione, di liberazione, come nei versi: Evader da questa vorrei / evagosa tristezza vorace / che cerchia di spino il mio cuore, / che il cuore mi fa sanguinare.

C'è invece nella seconda silloge, Quando cadrà l'argilla, pure del 1933, dove si notano i passi in avanti fatti dal poeta, un chiaro senso di rinuncia e un desiderio più ardente di andare lontano. Così canta infatti in Rinuncia: Non son per me del mondo / le gioie; io vorrei, / col cuore sì tondo / d'amore, lo morirò... E così in Essere vela: Oh, s'io potessi / essere vela e andare, / in tutti i casti, / verso orizzonti vastissimi.

La terza raccolta, Giardino d'alte musiche, del 1940, è parte la maturità artistica, è quella in cui il dono della vita è sentito in tutta la pienezza. Così canta il poeta in La vita maledissa: Dono è la vita, ma se inascolta / misura prima di dure catene / che intrecciano potenti onde di mai; così si esprime in Saggiezza: Mi credi, la vera saggezza / è nel saper donare, / senza ch'edere nulla; e poi: Benedici, o Signore, / chi sopporta il dolore.

Ma è in Fiori vermigli che l'autore mostra via via di voler staccare dai noduli tradizionali per manifestare, senza peraltro seguire la corrente ermetica, la necessità di un canto nuovo, battendo sentieri alti di luce. Il libro, apparso nel 1960, dedicato al fratello Giovanni, disperso nell'ultima guerra, contiene liriche datate dal 1941 al 1954. Si apre con ricordi della vita militare (degni di rilievo la bellissima preghiera per la pace), procede negli affetti familiari, in profonde meditazioni personali sulla vita, sulla sorte degli uomini, sulla morte, su tutte le cose belle di cui possiamo godere, e di quelle ultraterrene che pallidamente possiamo raffigurarci. Non mancano le figure sacre, le pennellate paesaggistiche non rarefatte e stantie ed alcune poesie di carattere sarcastico ed altre di solidarietà umana. Il tutto in una visione francescana della vita, che non stanca, perché retorica: sentita, senza veramenti.

Tanto per fare qualche esempio riportiamo alcuni versi da Alla Morte: Morte, con te si chiude / ogni umano sentiero, ogni vicenda / del tempo e s'apre un varco / nuovo di luce che disvela un sogno / tanto sognato; altri da Alla Vita: Ora mi apparì nella tua bellezza / o nata dalla Luce, ora mi sveli / il miracolo grande, germinato / da un impeto d'amore. E in una notte di estate Nel petto / stupore s'ingolfò; e in una sera tranquilla nascono dolezze / soavi come in favole di sogno. Sulla pochezza dell'uomo così dice il poeta: misurare / il finito non può / l'uomo infinito.

Giustamente la critica ha accolto favorevolmente le liriche del Sardo, che ormai figura nelle antologie scolastiche.

che, in dizionari, repertori ed enciclopedie.

Per chiudere queste brevi note, riportiamo due significativi giudizi: il primo dello stesso Pellegrini, apparso nell'antologia "Trini" (passi di E. Petroni, Torino): "Nuove liriche di limpidezza cristallina. E' un poeta pensoso, che nel silenzio ascolta le voci più segrete dell'anima e dell'universo, per tradurle in versi tregidi e armoniosi"; il secondo nella rivista fiorentina "Città di Vita": Rappresenta una concreta presenza nel panorama della poesia contemporanea.

Il Sardo presto darà alle stampe un libretto di poesie per bambini, Acqua sorgiva, e un'altra raccolta di versi dal titolo D'altro regno, di cui alcune poesie sono appa-

Giuseppe Novara (segue in quarta)



Il poeta trapanese Giacomo Sardo

## Che tempo farà nel mese di Marzo

Un antico proverbio che quasi ogni anno trova conferma, dice che marzo è maturo, cioè volubile e imprevedibile. In condizioni di normalità questo mese appartiene alla primavera pur risentendo spesso in misura rilevante dell'inverno di cui accusa gli ultimi soprassalti.

Il tempo di marzo è pertanto difficile da prevedere. Il rischio è accentuato dall'attività dei venti, tipica dei contrasti di questo esteso mese.

Nell'emisfero boreale, di marzo si raggiunge l'equilibrio astronomico fra giorno e notte, fenomeno che da noi significa «marchio» verso nord di quelle perturbazioni che durante l'inverno erano scese verso il Mediterraneo. Si ha perciò un predominio delle basse pressioni con vigorose manifestazioni di tramontana o di scirocco e quindi con alternanza di sereno e di grandi cumuli di nuvole, di sole, precipitazioni, temperature e ventilazioni. Nelle zone alpine e padane si manifesta il fenomeno del «favonio» un vento caldo d'oltrevalle che scioglie le nevi, provoca piene e anche valanghe. In Canada e nelle isole si assiste al mese di marzo la primavera si manifesta in modo stabile.

Secondo «Giorno per Giorno» la rivista mensile di Selezione per la Donna, il mese si aprirà con una fase ventosa a cui dopo il 5 subentrerà un periodo di calma e freddo con brinate e nebbie. La burrasca «equinoziale» si avrà con un leggero anticipo sul giorno 21. Sul finire di marzo sono previste forti dinamiche con pioggia, freddo e qualche violenta libeccata.

### Ancora una volta al centro di una vicenda sconcertante

# Storia tragicomica per Lisa Gastoni

Da "Svegliati e uccidi" a "Grazie zia", Lisa Gastoni ha dato prova di essere sensibile ad ogni offerta di personaggi che sono al di fuori dei vecchi schemi - Con "L'invasione" si è impegnata a delineare una figura sincera e ambigua

(Herald Press Agency) — Le ricorrenti crisi del cinema sono sempre provocate dalla stessa causa: mancanza di idee, cioè i cineasti sono incapaci, o non lo vogliono fare, di affrontare i problemi del loro tempo.

Si persiste nel fare del cinema di consumo, come si producono frigoriferi od automobili. E poiché la televisione è diventata quello che era un tempo il cinema, cioè uno spettacolo di massa, gli spettatori vanno a vedere un film quando vale la pena di essere visto.

Un film deve proporre, in una qualsiasi chiave, la realtà che l'uomo della strada non riesce a decifrare, ma nella quale è immerso in varia misura.

Una realtà che sembra a portata di mano e che invece non si riesce a produrre mutazioni decisive, salvo che si verificano un qualcosa di imprevisto capace di spellarci vivi, lasciandoci nudi e riflettere sul senso della nostra vita, proprio come capita ai protagonisti dell'ultimo film di Yves Allegret, intitolato «L'invasione», che il regista francese ha girato interamente in Italia, affidando i ruoli principali a Lisa Gastoni, Michel Piccoli ed Enzo Cerusico.

Abbiamo incontrato Lisa Gastoni, nella sua casa, a piazzale Jacini, 5, ove è andata ad abitare da poco e dove i muratori stanno ricostruendo gli interni secondo i suoi gusti estetici.

Lisa Gastoni, il cui fascino bruno contrasta con la chiarezza dei suoi occhi, ha accettato con entusiasmo di parlarci del personaggio di Marina, da lei interpretato ne «L'invasione».

«Marina — dice l'attrice — è una bella donna che sa di essere per il marito un bell'oggetto che si muove in una casa bella. I due convolano a una vita vuota ed anonima, anche se l'architetto Marcello è convinto di avere una vita piena come profes-

sionista ed insegnante universitario. In realtà niente il unisce veramente. Paradossalmente Marina è soddisfatta di essere la moglie di un uomo di successo e non avendo nessun interesse di ordine spirituale si dedica al suo corpo e alla sua bellezza. Vestiti, gioielli, pellicce, parure, che, massaggi sono gli impegni di ogni giorno. La vita come dire scorte senza nubi, salvo gli imprevisti provocati da piccoli inconvenienti, come un improvviso temporale che li costringe a rimandare una gita o di un malanno fisico che li costringe a letto. Marina e il marito sono, in un certo senso, soddisfatti della loro condizione. Finché un giorno, senza che possano prevederlo, arrivano, nella loro bella casa, un gruppo di ragazzi che anziché parlare cinguettiano, anziché essere violenti sono dolcemente polemici. Nell'arco di venti ore quel gruppo di studenti rifà il volto a tutto l'appartamento, costringe Marina e Mar-



Michel Piccoli, Enzo Cerusico e Lisa Gastoni in una scena del film «L'invasione» che il regista Yves Allegret ha realizzato in Italia. Si tratta di una radiografia teneramente feroce della società borghese del nostro tempo

cello a prendere coscienza di certi fatti, i due si scoprono, denudandosi completamente, fino a rendersi conto che la loro esistenza è sostanzialmente una disfatta sul piano interiore. La loro vita è, in realtà, una vita inutile, assurda, grottesca. I giovani, naturalmente, non hanno offerite delle alternative: li hanno solo messi di fronte alla concretezza dell'equivoco in cui erano immersi. Ci sarà un diverso futuro per loro? Forse...».

«Si tratta di un film chiaramente dissacratorio, spietato e grottesco insieme perché, come diceva il poco famoso, non offre alla fine un gancio a cui attaccare la speranza...».

«E dopo questa esperienza sconcertante, che cosa farà?».

«Fra poco incomincerò «Maddalena» con un altro giovane regista che il celebre Kawalerowicz terrà d'occhio come supervisore...».

**IL FARO**

Direzione - Redazione - Amministrazione - TRAPANI

Via B. Bonaiuto 20 - Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

**ABBONAMENTI**

Annuo L. 2.000  
Sostenitore » 5.000  
Benemerito » 10.000

Conto Corr. Post. 7/3254

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Publicità non superiore al 70 %

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a:  
«IL FARO»  
via B. Bonaiuto 20-22 Trapani

**PUBLICITA'**

Commerciali L. 200 m/m;  
Professionali L. 60 m/m;  
Finanziari Legal L. 500 m/m;  
Cronaca Lire 150 m/m;  
Necrologie L. 250 m/m;  
Giudiz. L. 500 m/m

**ECONOMICI**

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Autorizz. Tribunale di Trapani 10-4-1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani

### Da otto secoli in una cittadina belga

# Si curano i malati di mente accogliendoli in famiglia come ospiti

Una terapia rivoluzionaria per le malattie di mente viene praticata fin dal 1100 in una cittadina del Belgio, ci informa un articolo di marzo di Selezione dal Reader's Digest. A Geel, una comunità di quasi 30.000 abitanti vivono ospiti di altrettante famiglie 1.600 malati che godono della libertà, degli affetti e della vita sociale delle persone normali. Si tratta, si dice, di individui veramente malati, che se non fosse per Geel, sarebbero rinchiusi per tutta la vita in ospedali psichiatrici.

I bambini anormali frequentano o una scuola pubblica o

una specializzata. Quelli che non possono recarsi alle lezioni per difficoltà di movimento o a causa di problemi emotivi studiano in casa, assistiti dagli insegnanti di un ospedale psichiatrico che ha sede in questa straordinaria cittadina.

Le donne ospitate aiutano a sbrigare le faccende domestiche e accudiscono ai bambini. Gli uomini lavorano nei campi, nei negozi, oppure il risultato finale è sempre la restituzione del malato alla famiglia d'origine completamente guarito.

Le ragioni di questo ormai secolare di successo eccezionale esperimento vengono

attribuite dai medici al maggiore spazio, sia dal punto di vista materiale sia emotivo che l'ambiente offre rispetto a qualsiasi clinica. L'ambiente favorisce la nascita di nuovi affetti, specialmente nei confronti dei bambini, se nella nuova famiglia, ce ne sono. In proposito, Selezione cita l'episodio di un malato che da lungo tempo si era chiuso in un ostinato mutismo e riprese a parlare per chiamare per nome il bambino della «sua» famiglia che stava per essere investito da un'automobile: il bambino si fermò di colpo e lui, visibilmente soddisfatto, riuscì a raggiun-

gerlo prima che la macchina lo travolgesse.

I malati di Geel si affeziono talmente alla loro nuova famiglia che al momento di lasciarla cercano di opporsi con tutte le forze. Ma l'ospedale psichiatrico, che in definitiva è il responsabile di tutti i pazienti in libertà, fa di tutto per evitare questa tendenza anche perché non vuole che la cittadina diventi una comunità di malati e di ex malati. D'altro canto una che parte lascia il posto per un malato nuovo, che le famiglie di Geel accoglieranno con piacere, considerandolo, fra l'altro, un privilegio.

La costruzione è singolarissima, una sorta di castello incantato popolato di statue, di mostri, d'illusioni prospettive e di ogni sorta di bizzarrie. La villa, che è considerata uno dei «luoghi tipici della storia del gusto» appare a noi moderni come l'opera di un precursore del gusto contemporaneo per il fantastico, il surreale ed il magico.

Del principe di Palagonia, storicamente, si sa quindi poco e l'interpretazione proposta da Bellocchio è più che altro un tentativo di rilettura, della villa e del poco che si sa, in chiave di apologo.

Il principe di Palagonia è un ricco signore perseguitato da una ossessione: vuol essere un principe ed un padrone amato da tutti per l'unica cosa che non possiede: la bellezza. Per questo ha eliminato dal castello tutti i servi che giudica più belli di lui, o li ha costretti a divenire deformi. Per questo ha decorato il castello di mostruosità e di specchi deformanti.

La sua futura sposa, dovrà perciò essere una donna senza ricordi: una bimba appena nata cui il principe darà il nome di Bianca. Bianca pur essendo bellissima, crederà di essere mostruosa per il fatto di non veder intorno a se altro che deformità. Anche lo specchio le dà una immagine di se deformata. Ma a Bianca viene svelato il segreto da un giovane mandato dal fratello minore del principe, e la conclusione della fiaba risulterà amara.

## TELEVISIONE

Marco Bellocchio, prepara per la TV il «Principe di Palagonia»

Marco Bellocchio, l'autore de «I pugnì in tasca», sta preparando per la televisione la sceneggiatura per «Il principe di Palagonia», un personaggio in buona parte leggendario del quale ci resta come unico dato reale la villa che fece costruire in Sicilia verso la fine del '700, e che abitò lungamente.

La costruzione è singolarissima, una sorta di castello incantato popolato di statue, di mostri, d'illusioni prospettive e di ogni sorta di bizzarrie. La villa, che è considerata uno dei «luoghi tipici della storia del gusto» appare a noi moderni come l'opera di un precursore del gusto contemporaneo per il fantastico, il surreale ed il magico.

Del principe di Palagonia, storicamente, si sa quindi poco e l'interpretazione proposta da Bellocchio è più che altro un tentativo di rilettura, della villa e del poco che si sa, in chiave di apologo.

Il principe di Palagonia è un ricco signore perseguitato da una ossessione: vuol essere un principe ed un padrone amato da tutti per l'unica cosa che non possiede: la bellezza. Per questo ha eliminato dal castello tutti i servi che giudica più belli di lui, o li ha costretti a divenire deformi. Per questo ha decorato il castello di mostruosità e di specchi deformanti.

La sua futura sposa, dovrà perciò essere una donna senza ricordi: una bimba appena nata cui il principe darà il nome di Bianca. Bianca pur essendo bellissima, crederà di essere mostruosa per il fatto di non veder intorno a se altro che deformità. Anche lo specchio le dà una immagine di se deformata. Ma a Bianca viene svelato il segreto da un giovane mandato dal fratello minore del principe, e la conclusione della fiaba risulterà amara.

Dopo la 128 4 porte e la 128 2 porte, la

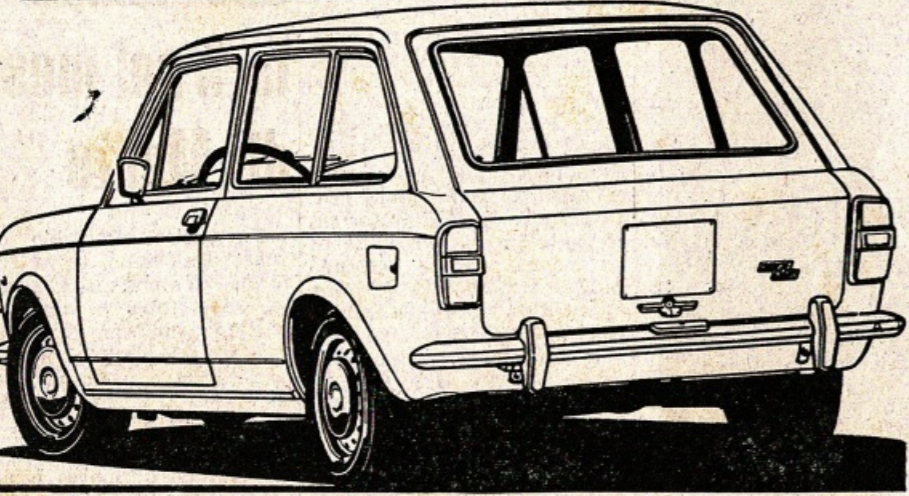
# 128 3 porte familiare

Una porta, due porte, tre porte.

Trasportare più della berlina. Ma farlo su una elegante automobile a tre porte. Molte persone, molte cose o da soli. Come si vuole. Ma su una automobile a tre porte: 128 familiare.

Possibilità di superficie di carico molto estesa e bassa. Stessa meccanica, stesse prestazioni della 128 a 4 o 2 porte. Portata: 5 persone + 80 kg, 1 persona + 360 kg.

**FIAT 128 FAMILIARE**



**Concessionarie Fiat**  
CASTELVETRANO Ditta Di Gregorio Pietro viale Roma 31/33 - telefono 41119  
MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C. via Roma 191 - telefono 51091  
TRAPANI - S.p.A. S.A.I.C.I. via Virgilio 16 - telefono 28522  
TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industr. Sapanese Autoveicoli Riparazioni via G. B. Fardella - telefono 22655  
comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

## REPORTI

**SCHEMI FISSI**  
(segue dalla prima)

due alternative che siano ambedue, per diversi motivi e in diverso grado, inaccettabili: ma se la necessità del paese lo esige, e noi riteniamo che la necessità del paese esige, non oggi un impegno strenuo, non vediamo perché e come possa giustificarsi un rifiuto di collaborazione che diventa rifiuto di servizio a coloro che, con il loro voto e con la loro fiducia, hanno chiesto quel servizio. Il momento che stiamo attraversando è, certamente,

grave ed irto di difficoltà, sia all'interno del paese che fuori di esso. Vi sono dunque fermenti, si moltiplicano gli episodi drammatici, le situazioni tese nei rapporti internazionali: all'interno vi sono parecchie zone di tensione psicologica conseguente a rivendicazioni sindacali e ad insoddisfazioni di vario genere: perciò occorrerebbe, a nostro avviso, che si trovasse una base di intesa, la più larga possibile ma anche la minima indispensabile, ad ottenere un impegno di collaborazione e di corresponsabilità. Intanto l'on. Aldo Moro è stato incaricato dal Presidente della Repubblica perché

samini la situazione politica e parlamentare ai fini della formazione di un governo. Riuscirà l'on. Moro a superare le difficoltà? Nell'incarico di esaminare la situazione parlamentare si intende affacciare l'eventualità di uno scioglimento del Parlamento con conseguenti nuove elezioni? Se misurassimo il tempo che scorre per risolvere le crisi e per riprendere il lavoro dopo che le crisi vengono risolte forse constateremo che esso non è, poi, tanto minore di quello della durata dei governi. E' un male necessario della democrazia, si dirà: è, dunque, un male! Pur se necessario, dovrebbe essere contenuto in minori misure.

**Dott. Giuseppe Fontana**  
Medico-Chirurgo  
Via Roma, 91 - Tel. 52653  
MARSALA  
Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi  
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

**MOQUETTIES E PAVIMENTAZIONE TESSILE** di ogni tipo  
troverete da G. LO CASTO via A. Tipa, 12 TRAPANI  
La ditta dispone di un tecnico per la messa in opera ed è a disposizione dei clienti per preventivi e consigli gratuiti.

**AGENZIA ONORANZE FUNEBRI**  
**Raccosta & D'angelo**  
SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO  
Via Orti, 87 bis - 91100 TRAPANI

**MISSIONE ROMANA**  
(segue dalla prima)

viglio di dipartimento. La missione romana del sindaco Mirone è durata tre giorni e possiamo dichiarare che è stata ottremodo proficua. Nel plausibile all'iniziativa del primo cittadino, validissima, oltreché per la sua originalità, anche per il suo esito, vogliamo sperare che l'attuale giunta continui ad operare sempre più egregiamente e sulla scia di così nobili impegni a servizio dei cittadini di Castellammare.

**GIACOMO SARDO**  
(segue dalla terza)

parse già in giornali o riviste (come la seguente intitolata Orizzonte: Dove il cielo conosce / l'orchestrazione del mare / e si baciano gli azzurri / armonia di tinte gemine / e di sogni. Al limite / il regno senza limiti mi fingo. / altri prati di là, dove fiorita / v'è senza ore e ventidici d'ali, / dove si placherà la sete / del mio tempo patito, che saranno conferme del suo canto nuovo e dell'amore che egli offre alla Poesia, la quale, se pure tanto esige, è tuttavia una grande consolatrice, come afferma la scrittrice M. Teresa Messeri Roncaglia Mari.

## IL FARO SPORT

**Calcio Serie «C»** Brindisi - Trapani: 2 - 0

# Costruiamo il Trapani di domani

Hanno fatto male alcuni sportivi a rimandare il discorso sulla salvezza del Trapani dopo la gara di Brindisi. Non è opportuno, in questo momento, creare inutili illusioni, quanto invece di incoraggiare la squadra per un prestigioso del campionato dignitoso, alla ricerca di affermazioni individuali in vista di una campagna di potenziamento senza patemi economici per la società granata.

**PUGILATO** Ma chi si cura di loro?

# Cento giovani siciliani sulle orme di Girgenti

Giovanni Girgenti ha difeso vittoriosamente il suo titolo italiano dei pesi Piuma al Teatro Impero di Marsala contro lo sfidante Domenico Chiloiro. Una vittoria pulita, senza dubbi fra le più sofferte di Girgenti che si presentava al pubblico di casa dopo una prima esibizione che aveva lasciato l'amaro in bocca ai più esigenti. Ma il discorso che desideriamo fare non riguarda Giovanni Girgenti. Le cronache di tutti i giornali ne hanno parlato a lungo e con ricchezza di particolari.

gestione futura. Il Trapani non ha ormai speranze, e questa constatazione deve dare più tranquillità ai giocatori che dovranno impegnarsi solo per superare se stessi per conquistare una vittoria senza motivazioni assillanti, per fare dono di un poco di entusiasmo al pubblico amico che non li ha abbandonati.

Ma chi si cura di loro? Necessitano corsi qualificanti, necessitano più sostanziali aiuti per gli sportivi di buona volontà, necessitano locali ed attrezzature. Le società, quelle vere, possono sopravvivere, ma nessuno vuole correre rischi. Ed il pugilato siciliano languisce, con i suoi Girgenti, i suoi Martinez, i suoi Minniti, Lolacono, Impollonia e i cento giovani che attendono il loro «momento magico». I dirigenti? Affrontano questi problemi lottando per una poltrona che scotta, magari senza idee, desiderosi di diventare «qualcuno» nella federazione, per poi taccarsi dietro le delusioni di tutti.

**Serie D** C'è finalmente qualcuno che come noi comincia ad avere dubbi sulle possibilità del Marsala di aggiudicarsi il torneo

# Non siamo i soli!

Nulla sostanzialmente di cambiato dopo la 23ª gara di campionato. Ci si attendeva un chiarimento della situazione in testa alla classifica ma solo la secca sconfitta del Paternò a Ragusa ha suscitato un po' di scalpore. La Folgore non è riuscita a bloccare l'Enna in una gara avvincente ed incerta fino all'ultimo minuto. I rossoneri di Castellvetrano debbono ancora una volta imprecare contro la malasorte se non sono riusciti a tornare dalla trasferta ennese con almeno un punto nel carnere. L'Enna a quota 31 rimane così ad un punto dal Marsala ma ha ancora una partita interna da recuperare. Seguono a due

avere dubbi sulle possibilità del Marsala di aggiudicarsi il torneo

Pur tuttavia continueremo a sperare con tutto il cuore che la buona sorte (ormai di gioco è inutile parlarne) prolunghi fino alla fine del torneo il patto di solidarietà che abbiamo stipulato con il Marsala e che quest'ultimo raggiunga la promozione. Ci conforta il fatto che il vecchio Trapani, stanco della Serie C, sembra voglia fare quest'anno una capatina fra i giovani della serie inferiore e sarebbe una grave lacuna se la nostra

Obiettivo sulla prima categoria

# Il terzo posto strizza l'occhio all'Entello

Ormai, per come si stanno mettendo le cose, è molto probabile che a decidere quale delle due capoliste andrà in Serie D sarà la bella, per modo di dire, che si svolgerà a Barcellona. Infatti anche in questa giornata Maza e Nuova Igea hanno vinto in maniera decisa e per il momento i due preziosi punti che li tengono ben saldi al comando della classifica, questi due punti che le dirette inseguitrici annaspiano dimostrando lacunose incertezze che ormai fanno pensare come è logico ad un duello fra le due compagini. Questa settimana è stato il Marsala a vincere in trasferta sull'ostico campo del Castellammare infliggendo alla squadra di casa un sonoro 3-1. È stato un trionfo nella battaglia per gli uomini di Antolini che hanno chiuso, almeno per ora, anche i con-

## SICILIA CALCIO

| I RISULTATI           |     |
|-----------------------|-----|
| SERIE A               |     |
| Brescia-Palermo       | 4-2 |
| SERIE B               |     |
| Catania-Ternana       | 0-1 |
| SERIE C               |     |
| Brindisi-Trapani      | 2-0 |
| Lecco-Massimiana      | 1-0 |
| Acireale-Messina      | 2-0 |
| SERIE D               |     |
| Florida-Akragas       | 0-0 |
| Cantiere-Bagnarese    | 3-0 |
| Netina-Caltagirone    | 1-0 |
| Enna-Folgore          | 2-1 |
| Marsala-Siderno       | 1-0 |
| Bagheria-Leonzo       | 0-0 |
| Nicastro-Nissa        | 1-0 |
| Ragusa-Paternò        | 3-0 |
| Canicatti-Siracusa    | 0-0 |
| DILETTANTI A          |     |
| Villafraanca-Alcamo   | 4-0 |
| Lipari-Partinico      | 2-1 |
| Folgore-Amat (Rinvia) |     |
| Bacigalupo-Ribera     | 1-1 |
| Entello-Termitana     | 2-0 |
| Real Calcio-Fulmine   | 2-2 |
| Nuova Igea-Milazzo    | 1-1 |
| Mazara-Castellammare  | 3-1 |
| IL PROSSIMO TURNO     |     |
| SERIE A               |     |
| Palermo-Verona        |     |
| SERIE B               |     |
| Catania-Taranto       |     |
| SERIE C               |     |
| Acireale-Avellino     |     |
| Messina-Crotone       |     |
| Trapani-Barletta      |     |
| Brindisi-Massimiana   |     |
| SERIE D               |     |
| Paternò-Canicatti     |     |
| Akragas-Cantiere      |     |
| Siracusa-Enna         |     |
| Nissa-Florida         |     |
| Caltagirone-Bagheria  |     |
| Siderno-Netina        |     |
| Folgore-Nicastro      |     |
| Leonzo-Ragusa         |     |
| DILETTANTI A          |     |
| Villafraanca-Entello  |     |
| Termitana-Alcamo      |     |
| Partinico-Real Calcio |     |
| Ribera-Milazzo        |     |
| Nuova Igea-Folgore    |     |
| Amat-Castellammare    |     |
| Mazara-Bacigalupo     |     |
| Fulmine-Lipari        |     |

# Il Criterium di apertura di pesca con canna

**PESCA** Domenica nelle acque di Castelluzo  
Il calendario del pescasportivi della provincia di Trapani si apre domenica prossima con la disputa del Criterium di apertura di pesca con canna a Castelluzo, valido anche come prima prova di selezione per il campionato nazionale ENAL-CPT 1970. I riconoscimenti che sono pervenuti alla delegazione provinciale dell'ENAL-Pesca per la sua coraggiosa e valida azione propagandistica di questo interessante sport non hanno avuto, quindi, il tempo di aspettare l'eco degli appassionati. Sappiamo che i pescasportivi trapanesi sono diventati centinaia dopo appena un anno di attività organizzata. Poche decine lo scorso anno, quasi una famiglia di adepti, oppure è bastato programmare, con serietà, con competenza, con entusiasmo e la famiglia è cresciuta, diventando una organizzazione già affermata, prima ancora di iniziare la sua attività. Il Criterium di Apertura è il primo appuntamento, a Castelluzo, con la sua scogliera meravigliosa, ai margini di promontorio di Cofano, con la sua vista verso il golfo di Maecari,

# Il 22 prossimo organizzato dall'Unione ENAL Caccia, Pesca e Tiro

La gara, della quale sono esclusi i tiratori di 1ª categoria FITAV, è riservata agli iscritti all'ENALCACCIA in regola col tesseramento alla data di iscrizione. Vengono assegnati alla categoria Tiratori tutti coloro che: a) appartengono alla 2ª categoria FITAV; b) siano o siano stati, comunque, compresi nel distanziamento FITAV; c) siano stati Campioni Nazionali ENAL di Tiro a Piattello od al volante. Vengono assegnati alla categoria Cacciatori tutti coloro che non rientrano nella categoria tiratori di cui sopra detto. I partecipanti al Campionato concorreranno all'assegnazione dei seguenti titoli: — Campione provinciale ENAL tiratori; — Campione provinciale ENAL cacciatori. La prova si svolgerà su 25 piattelli in unica serie a metri 15 fissa universale. La tassa di iscrizione è fissata in L. 3.500 compresi i piattelli di gara. L'ENAL-CPT sceglierà tra i migliori della classifica assoluta le persone che dovranno partecipare al Campionato Nazionale Enal di Tiro a Piattello. Eventuali reclami dovranno essere presentati, per iscritto, al Direttore di Tiro entro 30 minuti dalla prova.

# Con Fore al di

TRAPANI, 4 marzo (G. C.) Il Con. Fore al di... (text continues with details of the event and local news)